



MUSICA PER RACCONTARE LA GRANDE GUERRA

Il rinvenimento nelle biblioteche europee, da parte del *Centro Studi Musica e Grande guerra*, di opere di musicisti-soldati dai fronti e dai campi di prigionia durante la prima guerra mondiale sta dando risultati inaspettati sia per quantità sia, soprattutto, per qualità delle partiture. Nella mobilitazione generale dei settanta milioni di uomini, figurarono naturalmente anche i musicisti, molti dei quali continuarono a scrivere, a suonare, a cantare indipendentemente dalle condizioni di vita cui erano costretti. Spesso quei brani, che provengono dalle più svariate culture musicali, sono accomunati invece dalla partecipazione emotiva dell'autore. Molti musicisti cambieranno stile proprio in quel contesto. La musica come uscita di sicurezza per salvare la propria sensibilità, per continuare a dare un senso alla propria vita.

Si propone questo programma coinvolgente, improntato ai principi di contestualizzazione con informazione corretta, di facile comprensione per adulti e ragazzi, di varietà per i vari linguaggi che si intrecciano alla musica (lettura da diari e poesie, immagini, sequenze cinematografiche ecc.).

Le opere musicali (canti popolari, canzoni, opere colte) sono tutte create e scritte durante la guerra, offrendo così in presa diretta le stesse emozioni che le hanno generate. Una prospettiva non scontata e per certi versi inedita di lettura della guerra.

MUSICA E GRANDE GUERRA *i musicisti-soldati nei fronti del conflitto.*

conferenza-concerto (musica dal vivo e audioregistrazioni)

Opere di: Francesco Balilla Pratella, Luigi Russolo, Mario Castelnuovo Tedesco, Filippo Tommaso Marinetti, Anonimo, Alfredo Casella, Georg Furst, Erich Maria Remarque, Ivor Gurney, Maurice Ravel, Mario Monicelli, E.A. Mario, Korngold, Arnold Schoenberg, Emilio Lussu, Faustino Pinelli, Enrico Cannio, Anonimo popolare

Antonio Bonfrisco, *voce, pianoforte e lettura*
Carlo Perucchetti, *commento, lettura*

Centro Studi Musica e Grande Guerra